

ARTE MODERNA ITALIANA N. 14

Serie A - PITTORI - N. 11

FERRUCCIO FERRAZZI

Presentazione dello stesso

1929

SI VENDE PRESSO LA LIBRERIA ULRICO HOEPLI

MILANO

PRESENTAZIONE AUTOBIOGRAFICA

In tutta la mia attività d'artista, le questioni di tecnica e di forma, sono entrate come logico e naturale sviluppo di qualità istintive, che sono la ragione stessa della mia passione per la pittura.

Ma l'importante di ogni prova, è di ricreare una visione che colta per un attimo dal nostro occhio di spettatori, fugge nella incessante mobilità delle cose.

Un giorno vidi cadere da una piccola erta in Sardegna un toro, e rotolare con la sua massa immane presso di me; rizzatasi di balzo la bestia ansimante, ristette terribile, con l'erba brucata ancora in bocca, dietro accorrendo gli un ragazzo che gridava Gesù Gesù.

Fu l'apparizione di quell'immoto terribile stupore, ch'ebbe della scena tutto il valore significativo.

Scoprire lo spirito sottile, abbracciando in pieno gli aspetti, commuoversi come uomini semplici avanti ai Fatti, non ripetere il monotono motivo frammentario: a questo mi sono sentito portato fino dalle prime manifestazioni di arte.

In me sovente questa visione d'unità, si fissa come un "mito" mi prende e si rivela con siffatto grado di vita profonda, da portare nella mia opera il senso solenne della vita.

Viaggiando sopra un piroscampo in tempo di guerra, nel lo smarrimento dell'immensa natura, e nella ansia dell'oscuro pericolo, potei vedere in un gruppo di figure vigili e dormenti, "la proiezione dello stato del mio spirito".

Io non ho programmi nè verbo nuovo da predicare nè formole da attuare, nè definizioni d'arte da osservare, ho un mio modo di sentire e di esprimermi che sono la mia arte, la quale cerco di rendere sincera e semplice e chiara al sommo grado.

Non mi sento vincolato a scuole e non voglio turbata la mia spontaneità da alcun legame teoretico - tendo solo a raggiungere la totalità dei mezzi espressivi.

Così se ora spazio in vaste composizioni d'affresco, con l'intimità più semplice dipingo mia moglie, le mie bambine, o gli animali, o i monti della Valle d'Aniene dove qualcosa dell'origine rustica della mia famiglia io ritrovo con amore, e come luce e come forme, una Serenità a cui aspiro nella vita e nell'arte.

FERRUCCIO FERRAZZI

NOTA BIOGRAFICA

Ferruccio Ferrazzi è nato a Roma il 15 Marzo 1891. Il padre lo iniziò all'arte con il disegno e la plastica e a fare copie nelle gallerie antiche con lui.

Nel 1908 espose la "Calce" nel 1911 "Focolare" acquistato per la Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Nel 1912 vinse il Premio Nazionale Baruzzi di Bologna con "Presagio".

Vinse nel 1914 il Pensionato nazionale di Pittura che lasciò dopo l'Esposizione personale a Roma del 1916 e che delineò un completo rinnovamento avvenuto nella sua attività.

Ha lavorato tra il 1916 e il 1918 in Svizzera, in Sardegna, a Piacenza.

Un'altra Esposizione personale la fece nel 1923 a Roma.

Nel 1925 Accademico di S. Luca.

Nel 1926 vinse il Primo premio Internazionale di pittura del Carnegie Institute a Pittsburgh.

Nel 1927 espose un gruppo di opere al Kunsthaus di Zurigo.

Nel 1929 è nominato titolare di decorazione nella R. Accademia di Belle Arti in Roma.

Opere sue trovansi in gallerie pubbliche e private
a Roma, Bologna, Firenze, Genova, Acqui, Milano, Pittsburgh,
Rosario S. F., New-York.

Risiede a Roma e lavora gran parte dell'anno nel suo
"Casalaccio " a Tivoli.

TAVOLE

- Sonno tra i sambuchi - 1917
- Ospedale - 1918
- Ballo - 1919
Rosario di S. Fè. Proprietà avv. Mazin Anglada
- Pescatore - 1920
- Vita gaia - 1920-1921
Roma, Galleria Capitolina Mussolini
Gall. A.M. Roma nel 1969
- Nel tranvai - 1921
Montreux. Collezione dott. Minnich.
- Nell'adolescente - 1922
Roma. Proprietà avv. Carlo Castria
- I caratteri della mia famiglia - 1922
New York. Collezione Hamilton
- La festa notturna - 1922-23
Roma .Collezione avv. E. FIANO
Loi Mattiola Roma
- I caratteri della mia famiglia - 1923
New York. Collezione Hamilton
- Horitia con il disco - 1923
Firenze. Galleria d'arte Modena
- Il viaggio tragico - 1925
New York. Collezio Hamilton
Gall. Carnegie Institute Pittsburght nel 940

- L'idolo - 1925
Acqui. Collezione Wedekind-Ottolenghi
- Donna tra gli specchi - 1925
Milano, proprietà dott. Dino Cardarelli
- Donna tra gli specchi - 1925
particolare
- L'Aniene a Tivoli - 1925
Roma. Collezione avv. E. Fiano
- Meriggio - 1926
- Ritratto - 1926
Roma. Proprietà arch. Pietro Lombardi
- Horitia - 1926
Roma. Proprietà della signora Horitia Ferrazzi
- Le forze domate - 1927
Cartone per l'affresco di villa Ottolenghi - Acqui
- Il parto - 1927
Cartone per l'affresco di Villa Ottolenghi - Acqui
- Il sonno - 1928
Cartone per l'affresco di Villa Ottolenghi - Acqui
- Tivoli dal Casalaccio - 1928
- Le Cave - 1928
Cartone per l'affresco di Villa Ottolenghi - Acqui
- Il saggio - 1928
Cartone per l'affresco di Villa Ottolenghi - Acqui
- La Cappuccina - 1928
Coll. Ottolenghi Wedekind - Acqui

- Il pescatore - 1928

Cartone per l'affresco di Villa Ottolenghi -Acqui

- Il viaggio tragico - 1928

Cartone per affresco